

Insieme per la cultura HVAC: intervista al Presidente AiCARR

Entrato in carica come Presidente di AiCARR 2020-2023 nel corso dell'Assemblea annuale dei Soci tenutasi online lo scorso 21 aprile, Filippo Busato è ingegnere e lavora come libero professionista e consulente, occupandosi di sostenibilità energetica; inoltre, è professore associato di fisica tecnica presso l'Università telematica Mercatorum.

Con lui abbiamo parlato del presente e del futuro dell'Associazione, con uno sguardo allo scenario particolare e complesso in cui la sua presidenza ha avuto inizio.

Che cosa significa essere Presidente di un'Associazione come AiCARR?

Si tratta al di fuori di ogni dubbio di un ruolo di grande responsabilità: sicuramente verso i Soci che rappresento, verso le aziende che ci supportano e verso una platea sempre più ampia di utenti che cercano in AiCARR un riferimento culturale autorevole. È una responsabilità nei confronti del prestigio stesso dell'Associazione, della sua storia, e nei confronti di tutto il personale che vi lavora.

Ed è qualcosa di più, è anche responsabilità intesa in senso lato verso il mondo della cultura tecnica e verso la Società. Gli impianti sono importanti per l'ambiente interno, quando siamo in ambienti climatizzati devono garantire comfort e mantenerci sani, e sono importanti per l'ambiente esterno, perché l'efficienza energetica dei sistemi edificio-impianto ha effetto indiretto sull'ambiente e sulle risorse naturali. Senza dubbio è anche un grandissimo onore poter prendere il comando di una organizzazione così viva e stimolante, ricca di legami e solida nelle sue fondamenta.

Una presidenza che è iniziata in un periodo storico assolutamente particolare...

Il cambio al timone di AiCARR avviene in un momento tra i più difficili dalla sua fondazione, avvenuta sessant'anni fa. Sono cose che non si programmano. Poteva essere un passaggio in un mare più facile, in realtà è avvenuto a Capo Horn; mi conforta il fatto di avere un buon equipaggio con me, equilibrato e preparato. Ringrazio sentitamente il Consiglio che ha preceduto il mio, perché ha saputo concludere il mandato con grande energia e determinazione infaticabile, producendo documenti utili e vari per la gestione di questo periodo in ambito impiantistico. Documenti che sono stati pubblicati con rapidità e hanno contribuito a far parlare di noi, confermando il nostro ruolo, la nostra preparazione e capacità.

Il lavoro sta continuando, nel dialogo quotidiano con i nostri Soci, nel confronto con le Aziende della Consulta e nella presenza costante ai nuovi tavoli nazionali e internazionali che stanno ridefinendo prassi comportamentali, gestionali e tecnologiche per fronteggiare nella migliore maniera questo virus, con il contributo degli impianti. Stiamo stilando protocolli di manutenzione per la "Fase2", e questo lavoro richiede un aggiornamento giornaliero delle conoscenze sulla base di tutti gli articoli scientifici (medici e impiantistici) che quotidianamente le riviste internazionali pubblicano. Come accadde con l'11 settembre, inizialmente abbiamo vissuto quella che Umberto Eco definiva "paralisi emotiva", oggi stiamo realizzando che i cambiamenti che si prospettano potrebbero essere importanti, sicuramente lo saranno per come i nostri occhi verranno trasformati da questa pandemia.

Pensiamo in primo luogo alle forme della comunicazione: associazione significa anche essere insieme fisicamente e realizzare momenti di aggregazione per il confronto; le ultime fasi del Consiglio precedente, l'as-

semblea del cambio di presidenza e l'inizio del nuovo corso di questo Consiglio sono invece avvenuti attraverso la rete, filtrati dai monitor. Cambia la percezione dell'altro, che diventa solo audiovisiva e azzerata completamente gli altri sensi come tatto e olfatto, annullando la prossemica. Un po' come accade quando ci si tuffa in acqua e l'udito viene drasticamente ridotto, così alcuni sensi ci sono venuti a mancare. In questo modo percepiamo chi è dall'altra parte solo per il tono della voce, e quando magari non ha lo sguardo fisso in camera pensiamo che sia distratto. Si tratta di fenomeni che sono ben noti a chi si occupa di comunicazione, ma che da un giorno all'altro sono entrati nella nostra vita, in maniera oserei dire violenta.

Come si sta muovendo l'Associazione in questo contesto?

AiCARR vuole trasformare questa difficoltà in un'occasione importante per tracciare un nuovo corso, quello della formazione e dell'informazione online, in modalità "FAD" (formazione a distanza): fin da subito abbiamo attivato le nostre piattaforme per fornire i corsi precedentemente programmati in sede in modalità telematica (con grande successo grazie al lavoro della bravissima Mariapia Colella, Consigliere di AiCARR Formazione) e addirittura il Convegno nazionale, previsto inizialmente a giugno in una prestigiosa sede a Verona, è stato trasformato in due mattine di webinar il 9 e 10 luglio. Grande successo hanno inoltre riscosso i recenti Seminari sul BIM, tenuti anche questi in modalità telematica con la piattaforma informatica di MCE, nostro preziosissimo partner da sempre, registrando oltre 400 partecipanti in contemporanea. La mia speranza è naturalmente che i tempi per il contatto umano possano tornare presto, e che sapremo valorizzarli anche di più dopo questa astinenza da relazioni fisiche, ma credo allo stesso modo che non dovremo dimenticarci di quanto stiamo imparando a lavorare, vivere e studiare in modalità smart, eventualmente ridimensionando con ragionevolezza la mole dei nostri spostamenti lavorativi, portando un po' di beneficio anche all'ambiente riducendo traffico ed emissioni.

L'emergenza Covid-19 sta modificando anche il panorama del settore. In che modo?

Questa situazione e alcuni suoi rivolti drammatici hanno portato anche il grande pubblico a interessarsi di impianti, e questo non può che farmi piacere. È importante affermare la nostra voce con determinazione, con forza. Gli impianti contribuiscono al benessere e alla salubrità degli ambienti interni; se progettati, gestiti e mantenuti correttamente possono aiutare a ridurre il rischio di contagio. Alcune volte si è lasciato che a parlare di impianti fossero persone, autorevoli in altri campi, che di impianti non sanno a sufficienza. Questo mi è dispiaciuto.

Un impegno preciso in questo momento è quello di fare informazione corretta, direi quasi "chirurgica", sul ruolo della ventilazione meccanica, della filtrazione, soprattutto ma non solo in quegli ambienti molto vivacemente affollati in cui riponiamo tutte le speranze per il futuro, che sono le scuole e le università. Stiamo cercando di sensibilizzare le amministrazioni su questo argomento e su questo terreno ci potrebbe essere la possibilità di giocare una partita decisiva, un investimento a lungo termine, per i prossimi 50 anni di istruzione. È ciò che è iniziato con l'ambizioso progetto Cambiamo Aria, che può trarre ulteriore energia dall'evoluzione della sensibilità di un pubblico sempre più vasto.



Filippo Busato, Presidente AiCARR

Anche in ambito residenziale ci sono ottime possibilità perché gli impianti di ventilazione e trattamento dell'aria rendano il loro servizio nel migliore dei modi: il nuovo Ecobonus (delle cui regole tecniche e applicative siamo in attesa) giocherà un ruolo fondamentale, aprendo strade anche attraverso la cessione del credito per rendere possibile la riqualificazione massiccia di frazioni importanti del nostro patrimonio edilizio. È una sfida che non può più aspettare e che forse ha trovato una buona occasione per compiersi; su questo AiCARR, negli ultimi 20 anni, è sempre stata all'avanguardia negli approfondimenti, nei contributi di letteratura e convegnistica, proponendo idee e riflessioni di spessore rilevante, e i Soci potranno trovare il materiale dei Convegni sul sito, leggerlo e rileggerlo per trarne ispirazione e slancio.

Guardando al futuro, oltre la pandemia, quali sono i programmi dell'Associazione?

La mia idea è quella di portare sempre più nuovi Soci, coltivandoli fin dalla qualifica di studenti, agire in maniera incisiva sulla comunicazione, rafforzando le modalità telematiche, per far crescere la famiglia AiCARR. La presa di posizione tempestiva sul tema Covid è stata importante, ha fatto circolare documenti e il nome dell'Associazione su quotidiani, trasmissioni televisive, webinar e potrà continuare con sempre maggior vigore nel segno del dialogo interdisciplinare che si rafforza. I Soci hanno gradito molto la nostra proposta rapida ed efficace sulle modalità online, quindi lavoriamo per farci sentire sempre più vicini, anche a distanza; i Soci stanno facendo circolare documenti, chiedono il nostro supporto e consiglio, ci identificano come un punto di riferimento sicuro e presente, soprattutto in questo momento difficile. Le relazioni stesse con ASHRAE e REHVA procedono sempre più vive sull'onda dell'emergenza, mai come in questo momento con Soci, Aziende della Consulta, Istituzioni e legami internazionali sento la necessità di fare un grande appello al senso di collaborazione e di unità. Mi permetto di citare il testo di "Brothers in arms" dei Dire Straits: "We're fools to make war on our brothers in arms", è sciocco cercare contrasti ulteriori in questo momento in cui stiamo combattendo insieme. Uniti, insieme, dopo la tempesta ci troveremo più forti di prima, perché questa esperienza ci renderà un equipaggio più maturo e consapevole.

Sui social troviamo il nuovo hashtag #icare4aicarr: che cosa comunica?

AiCARR ha lavorato in maniera infaticabile, e sta continuando a farlo proprio in questi mesi duri. Il mio hashtag #icare4aicarr significa letteralmente "mi impegno, prendo a cuore l'Associazione", è uno slogan da Socio prima che da Presidente. Ho amato AiCARR da quando l'ho conosciuta, ribadisco il mio impegno oggi, come Socio e come Presidente. Accanto all'hashtag c'è anche il moto proprio "insieme per la cultura HVAC", che è il modo più bello per presentare questi 3 anni di cammino con e per l'Associazione. La cultura che è confronto, forte, a volte acceso, si fa insieme.

Il 37° Convegno nazionale in webinar

Anche in questo periodo complesso, AiCARR intende aprire spazi di dibattito che offrano una panoramica sul presente e previsioni sul futuro del settore, e lo fa online. Il 37° Convegno nazionale dal titolo "Obiettivo 2030: scenari, tecnologie e strategie per la sostenibilità energetica nella climatizzazione", si terrà infatti in webinar nei giorni 9 e 10 luglio, grazie anche alla collaborazione di MCE, media partner di AiCARR in questo evento.

L'obiettivo che dà il titolo al Convegno, lo ricordiamo, si riferisce all'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU: a 10 anni da questo target, AiCARR intende fare il punto della situazione e lanciare lo sguardo verso il futuro, fino al 2050, sui temi che le competono, dall'energia sostenibile, alle città e comunità sostenibili, alla lotta contro il cambiamento climatico.

La mattina del 9 luglio vedrà in programma la relazione a invito tenuta dall'ing. Stefano Moret, Fellow di ricerca presso l'Imperial College di Londra. La sua presentazione offrirà una panoramica dei modelli di ottimizzazione e pianificazione energetica attualmente disponibili, analizzandone vantaggi e svantaggi. Inoltre, si illustrerà un nuovo modello multi-vettore e multi-settore per l'ottimizzazione dei sistemi energetici regionali e nazionali, per la decarbonizzazione del sistema energetico italiano al 2050. Nelle successive relazioni verranno illustrate alcune proposte per una programmazione nazionale sul lungo periodo nell'ottica dell'efficienza energetica e si affronteranno di-

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



versi temi, con particolare interesse per soluzioni impiantistiche e tecnologiche innovative, anche in uno scenario di riqualificazione energetica degli impianti e degli edifici.

La mattina del 10 luglio sarà aperta dalla relazione a invito del prof. Marco Filippi del Politecnico di Torino. La sua relazione si focalizzerà sul monitoraggio energetico e ambientale come strategia vincente per la riduzione dei consumi energetici per la climatizzazione. Infatti, monitoraggio e supervisione permettono di ottenere la consapevolezza sull'effettivo funzionamento dell'edificio, consentendo di attivare adeguate azioni di riduzione dei consumi. Le relazioni previste nella parte successiva della mattinata riguarderanno diversi temi relativi al controllo, all'automazione e al monitoraggio in applicazioni che interessano sia il settore residenziale che il settore terziario, anche con uno sguardo a situazioni polivalenti. Il Convegno vedrà anche la premiazione "virtuale" dei Soci iscritti ad AiCARR da 25 anni e l'attribuzione dei prestigiosi REHVA Award ad Adileno Boeche e Alberto Cavallini (per la news dettagliata sui REHVA Award vi invitiamo a consultare la rubrica AiCARR Informa sul n. 61 di AiCARR Journal).

Il Premio Tesi di Laurea, edizione 2020

Il Premio Tesi di Laurea, l'iniziativa di AiCARR più attesa e apprezzata dai neolaureati, anche quest'anno mette in palio 4 borse di studio del valore di 2500 euro per altrettante tesi focalizzate su tematiche inerenti l'efficienza energetica e il benessere sostenibile.

Questa edizione è rivolta agli studenti Soci AiCARR che abbiano conseguito la laurea magistrale in una Università italiana, discutendo la propria tesi di laurea nel periodo settembre 2019-luglio 2020 compresi. I vincitori, che riceveranno la comunicazione entro il 28 settembre prossimo, oltre al premio in palio avranno visibilità su tutti i canali di comunicazione AiCARR: la newsletter, il periodico AiCARR Journal e i social network. Inoltre, fra le tesi vincitrici, verrà scelta quella che concorrerà alla REHVA Student Competition. La domanda di partecipazione dovrà essere inviata alla Segreteria AiCARR entro e non oltre il 31 luglio 2020 (solo per le sessioni di laurea di fine luglio il termine è il 24 agosto 2020), secondo le modalità indicate nel bando pubblicato sul sito di AiCARR.



Puoi vincere 2500€ per la tua Tesi di Laurea

AiCARR, nata nel 1960, è un'associazione che si occupa delle problematiche relative all'uso consapevole dell'energia e della ricerca naturale e di innovazione delle infrastrutture. Gli scopi fondamentali di AiCARR sono la promozione e la diffusione della cultura del benessere sostenibile, la formazione e lo sviluppo professionale degli operatori di settore, il contributo alla discussione e alla elaborazione delle normative di settore e la collaborazione, in qualità di autorevole interlocutore, con altre Associazioni ed Enti governativi, italiani ed europei. Anche quest'anno AiCARR mette in palio 4 borse di studio che verranno assegnate, secondo le modalità previste dal Regolamento, ad altrettante tesi di laurea svolte su tematiche inerenti l'efficienza energetica e il benessere sostenibile.



REGOLAMENTO

IMPORTI DEL PREMIO

A ciascuna delle quattro tesi vincitrici del Premio verrà corrisposta una somma di denaro pari a 2500 euro. Qualora una tesi di laurea dichiarata vincitrice sia stata discussa da più candidati, questi saranno dichiarati tutti vincitori e il Premio verrà equamente suddiviso tra essi.

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti gli studenti soci AiCARR che abbiano conseguito la laurea magistrale in una Università italiana, discutendo la propria tesi di laurea tra settembre 2019 e luglio 2020 compresi.

DOMANDE E DOCUMENTAZIONE

La domanda va presentata in carta semplice, firmata dall'autore o dagli autori e dal docente relatore della tesi. La domanda deve essere redatta secondo il modulo da richiedersi alla segreteria AiCARR, alla domanda devono essere allegati: (a) una copia della tesi, firmata dal professionista relatore; (b) un riassunto della tesi di non più di 7 pagine; (c) il certificato di laurea (di rilascio automatico con l'indicazione del voto finale di laurea e degli esami sostenuti con le relazioni consegnate); (d) un curriculum vitae del candidato all'autore (o degli autori). **Tutte le documentazioni devono essere inviate in formato elettronico.** I documenti presentati non saranno restituiti ai concorrenti. All'autore della tesi presentata verrà richiesta una copia cartacea della tesi da conservare nella biblioteca AiCARR.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione dovrà essere inviata a segreteria@aicarr.org.

La domanda dovrà pervenire entro e non oltre il 31 luglio 2020 (per le sessioni di laurea di fine luglio il termine è il 24 agosto 2020). Non saranno prese in considerazione le tesi di laurea che perveniranno oltre i termini fissati o che non siano corredate di tutta la documentazione richiesta.

COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DELLA GIURIA

La Giuria è composta dal Presidente dell'Associazione e da 4 Soci designati dalla Giuria Esecutiva. La Giuria esaminerà le tesi pervenute e, a proprio insindacabile giudizio, richiederà le verifiche, i cui autori riceveranno la comunicazione entro il 28 settembre 2020. La Commissione singolarmente voterà fra le tesi vincitrici, quella che concorrerà alla Felvia Student Competition.

PUBBLICITÀ

Il regolamento, i risultati della selezione e i titoli delle tesi premiate, con il nome degli autori, saranno adeguatamente pubblicizzati sul sito di AiCARR, www.aicarr.org, sui social network e sulla rivista organo ufficiale dell'Associazione, AiCARR Journal.

In streaming I quattro corsi sulle centrali

Sono in programma a partire dal 25 giugno nella modalità formazione a distanza i quattro moduli dedicati alle varie tipologie di centrale: termica, idrica e frigorifera.

I corsi partono dai componenti di ogni tipologia per arrivare ad analizzare l'architettura generale delle centrali e definire le regole di base per il loro corretto collegamento all'impianto, fondamentale per la buona riuscita di un progetto. Queste giornate, per le quali saranno richiesti Crediti Formativi Professionali per ingegneri e periti industriali, forniscono dati e spunti di analisi particolarmente utili sia ai tecnici del sistema edificio-impianto, sia ai gestori di strutture pubbliche o private e agli energy manager.

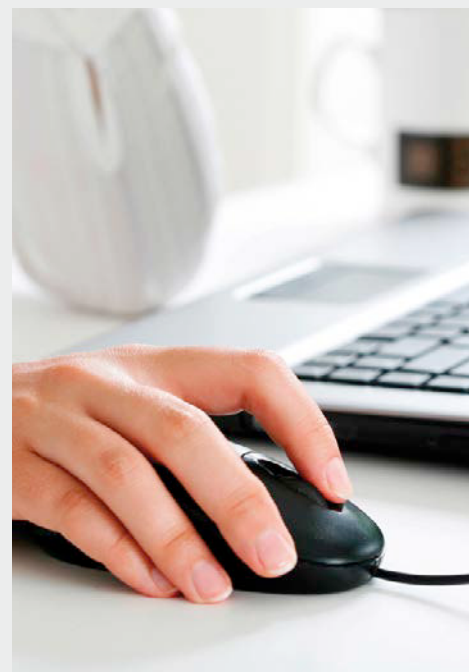
Il calendario

25 e 26 giugno – Centrali termiche

1 e 2 luglio – Centrali e impianti idrici - Sistemi di scarico di acque reflue

8 e 15 luglio – Macchine frigorifere e pompe di calore: fondamenti

13 e 14 luglio – Centrali frigorifere



In streaming Regolazione automatica: fondamenti e applicazioni

È consigliato a progettisti, energy manager e tecnici addetti alla manutenzione e controllo degli impianti il corso sulla regolazione automatica degli impianti, organizzato **in diretta online il 15 e il 17 luglio** nel Percorso Fondamenti. Si tratta di un argomento di particolare importanza per chi opera nel settore, in quanto i dispositivi di regolazione sono ormai presenti in tutti i sistemi impiantistici e hanno assunto negli ultimi anni un ruolo fondamentale, oltre che nella conduzione degli impianti, anche nel raggiungimento degli obiettivi di risparmio energetico e di comfort ambientale. Il corso fornisce le più importanti conoscenze sulla regolazione automatica degli impianti di climatizzazione, sul dimensionamento delle valvole di regolazione, sulle applicazioni della regolazione automatica negli impianti di climatizzazione e sul risparmio energetico mediante la regolazione degli impianti. Verranno richiesti Crediti Formativi Professionali per ingegneri e periti industriali.

Percorso Igiene e manutenzione degli impianti, il modulo per i Responsabili dell'Igiene

A seguito dell'epidemia di Covid-19, la manutenzione degli impianti di climatizzazione è un argomento ormai al centro di tutti i dibattiti e la sua importanza è ora riconosciuta anche da chi non è del settore. Le figure professionali degli addetti alla manutenzione e dei responsabili dell'igiene, adeguatamente formate, sono dunque sempre più richieste sul mercato del lavoro.

Dopo ben due edizioni del primo modulo per la formazione di operatori di categoria B, organizzate da AiCARR Formazione a poche settimane di distanza per fare fronte a tutte le richieste pervenute, è in programma in autunno il secondo modulo del Percorso "Igiene, ispezione e manutenzione degli impianti di climatizzazione", che prevede ulteriori 20 ore di lezione per chi intende proseguire nella specializzazione e qualificarsi come Responsabile dell'Igiene. Il Percorso di AiCARR Formazione forma le figure professionali secondo quanto previsto dall'Accordo Stato-Regioni e dalle Linee Guida del Ministero della Salute, riprese dalla Procedura operativa per la valutazione e gestione dei rischi correlati all'igiene degli impianti di trattamento aria della Commissione consultiva per la salute e sicurezza sul lavoro. Grazie alla partnership con ICMQ, è l'unico corso in Italia a prevedere un esame per la certificazione delle competenze acquisite, il cui superamento consente l'iscrizione al Registro pubblicato sul sito di ICMQ.

Il titolo è riconosciuto su tutto il territorio nazionale e in qualsiasi contesto lavorativo.

Le giornate in cui si articola il modulo saranno proposte in modalità streaming o in aula in base alle disposizioni in materia sanitaria che saranno in vigore nel periodo autunnale. Invitiamo gli interessati a consultare il sito www.aicarrformazione.org per informazioni aggiornate sul calendario e sulle modalità di erogazione.



Appuntamento autunnale con il Percorso Specialistico dedicato al Commissioning

L'apprezzato Percorso Specialistico Il processo del Commissioning, una proposta formativa unica nel suo genere in Italia, verrà organizzato in autunno, in aula o in diretta online in base alle disposizioni del Governo in materia di Coronavirus. Il Percorso è dedicato ai professionisti che desiderano aggiornare le proprie competenze puntando ai mercati internazionali e alla specializzazione su un processo sempre più diffuso anche nel nostro Paese. Inoltre, è pensato per coloro che sono in possesso dei requisiti necessari e intendono affrontare l'esame di certificazione per Commissioning Authority che AiCARR Formazione propone periodicamente in partnership con Bureau Veritas. Il Percorso affronta tutti gli argomenti necessari a fornire una dettagliata conoscenza del Commissioning: Concept Pre-Design, Design, Construction, Occupancy, Operation, Retrocommissioning. Le ore di teoria sono affiancate da un'approfondita esercitazione che permette un riscontro pratico di quanto appreso a lezione. Verranno richiesti Crediti Formativi Professionali per ingegneri e periti industriali. Le date verranno pubblicate appena possibile sul sito di AiCARR Formazione.

La filtrazione nelle Unità di Trattamento Aria nella Guida VII della Collana AiCARR

È stata pubblicata nella Collana Tecnica AiCARR la Guida VII dal titolo "La filtrazione nelle Unità di Trattamento Aria", redatta dal Gruppo di Lavoro istituito all'interno del Comitato Tecnico Qualità Ambientale dell'Associazione.

Il miglioramento della qualità dell'aria interna, attualmente al centro di tutti i dibattiti, è un percorso continuo al quale tutti i professionisti del settore possono dare un contributo. In quest'ottica, gli impianti HVAC&R giocano un ruolo fondamentale, grazie anche al settore della filtrazione dell'aria.

La norma UNI EN 16890-1 fornisce finalmente una modalità di classificazione dei filtri finalizzata alla loro applicazione e gli strumenti per selezionare gli stessi attraverso calcoli, così come accade per tutti gli altri componenti di un impianto HVAC&R.

Questo offre numerosi vantaggi, ma anche costi che, per i progettisti, si quantificano con il tempo necessario a leggere, studiare, capire e applicare correttamente la norma.

Questa Guida, che ha l'obiettivo di chiarire alcuni aspetti della filtrazione e di semplificare l'approccio alla norma UNI EN 16890-1, è rivolta



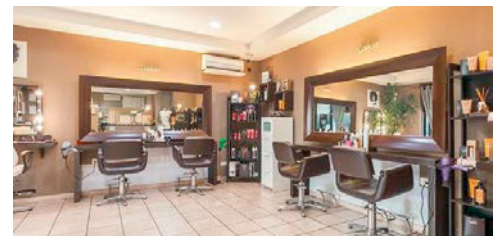
ai progettisti e, più in generale, a tutti i tecnici della climatizzazione.

La Guida è disponibile per l'acquisto nella sezione Editoria del sito.

Linee Guida per la riapertura delle attività economiche e produttive: la richiesta di chiarimento di AiCARR

AiCARR, a seguito della pubblicazione nell'Allegato 17 del DPCM del 17 Maggio 2020 delle Linee Guida di Indirizzo per la riapertura delle attività economiche e produttive - in particolare ristorazione, attività turistiche, strutture ricettive, servizi alla persona, commercio al dettaglio, uffici aperti al pubblico, piscine, palestre, manutenzione del verde, musei, archivi e biblioteche - ha scritto alla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome per richiedere alcune precisazioni necessarie a una maggiore chiarezza nei confronti degli operatori economici, ma anche delle imprese chiamate alla manutenzione degli impianti, dei Terzi Responsabili e dei professionisti e consulenti da questi chiamati.

Si tratta di precisazioni urgenti, ha sottolineato AiCARR, in quanto il Decreto Legge n. 33/2020 prevede una sanzione amministrativa e la sanzione amministrativa accessoria con la chiusura dell'esercizio o dell'attività da 5 a 30 giorni in caso di inosservanza delle disposizioni in materia. La lettera di AiCARR prende naturalmente in



esame i punti relativi agli ambiti di competenza dell'Associazione, dal ricircolo d'aria negli ambienti, all'utilizzo di impianti di riscaldamento/raffrescamento, alla manutenzione e sostituzione dei filtri d'aria, evidenziando alcune incongruenze, richieste di difficile realizzazione tecnica o eccessivamente onerose che, per contro, non comporterebbero benefici e indicazioni che potrebbero essere interpretate non correttamente da parte dei non addetti ai lavori. Accanto alla richiesta di chiarimenti, AiCARR si è dichiarata disponibile a fornire un contributo fattivo per l'elaborazione di indicazioni specifiche sugli aspetti impiantistici della prevenzione nella diffusione del Coronavirus.

I contributi di AiCARR allo schema di D.Lgs. di attuazione della direttiva (UE) 2018/2002

Sono disponibili per i Soci nella sezione Normativa/Consultazioni del sito due documenti che forniscono contributi di AiCARR allo Schema di Decreto Legislativo recante attuazione

della direttiva (UE) 2018/2002, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica. Il primo documento è elaborato da AiCARR e prende in esame i diversi aspetti dello Sche-

ma di Decreto Legislativo, ribadendo in primis la necessità di un Testo Unico per l'efficienza energetica, che ormai da tempo l'Associazione indica come imprescindibile al fine di avere un coordinamento fra tutti i testi legislativi che regolamentano la materia. Questo documento è stato inviato al CTI e verrà presentato alla 10ª Commissione permanente, Industria, commercio e turismo, del Senato e alla Commissione Attività Produttive della Camera.

Il documento di AiCARR è stato poi condiviso con CNL e ANACI per l'elaborazione di un secondo documento, congiunto, anch'esso inviato al CTI e focalizzato in particolare sulla contabilizzazione dei consumi di calore.

Partendo dal principio che la Direttiva 2018/2002/



UE si basa sulla necessità di rendere l'utenza informata e responsabile dei propri consumi energetici, il documento congiunto suggerisce alcuni chiarimenti da apportare in sede di legislazione e prosegue con proposte di modifica e commenti, che riguardano non soltanto l'aspetto tecnico dei dispositivi di rilevazione, ma anche il tema, sempre controverso, delle ripartizioni delle spese fra i condomini.

Ingegnere Gianfranco Pellegrini, un ricordo

Di Carmine Casale

È mancato lo scorso 4 aprile il Dott. Ing. Gianfranco Pellegrini: per tutti noi di AiCARR, e non solo, il nostro Gianfranco.

“Pensiero e azione”, non riuscirei a trovare espressione migliore per descrivere in due parole l'essenza e nello stesso tempo la forza di Gianfranco. Solo l'anagrafe gli ha imposto di lasciarci. Ma la sua volontà, il suo pensiero, le sue conquiste sono e rimarranno qui a ricordarci la sua integrità, il suo mirar dritto allo scopo, la sua quasi trascendentale insistenza nel perseguirlo, nonostante le complessità, le incomprensioni, gli scetticismi.

Quante cose ha visto prima degli altri, di quante cose si è interessato quando altri pensavano al quotidiano, quante sfide ha affrontato in prima persona senza mai negarsi, tutt'altro, con un atteggiamento che poteva persino dare fastidio. E quanti hanno approfittato di questa sua virtù per scaricare sulle sue spalle fardelli che sembravano troppo pesanti per chiunque. Gianfranco li accettava, non per “presenzialismo” di cui spesso i falsi amici sottovoce lo accusavano, ma perché non c'era sfida che gli sembrasse inaccettabile, non c'era traguardo che gli sembrasse irraggiungibile, non c'era lavoro che gli potesse sembrare pesante. Perché di “lavoro si tratta”, lavoro di fronte al quale non si è mai spaventato, offrendo sempre la sua piena disponibilità. I problemi non se li nascondeva, Gianfranco, ma cercava immediatamente la strada per risolverli; e di “grane” ne ha risolte tante! Non l'ho mai, ripeto mai, sentito dire “non posso, è troppo difficile, è troppo pesante”. Mentre gli si prospettava un qualsiasi problema, egli già elaborava con la sua capace lucidità, il suo profondo sapere, la sua ben nota saggezza, il modo di affrontarlo e lo esplicitava con tale chiarezza che sembrava la cosa più naturale del mondo. Ma non si limitava ai consigli: egli agiva – immediatamente – con fermezza – senza remore di tempo – senza indugi.

L'entusiasmo era la sua arma principale – senza entusiasmo non si può compiere nulla, diceva. E se a causa dell'entusiasmo imboccava una strada sbagliata, se ne accorgeva subito, lo capiva immediatamente ed aveva il coraggio



degli intelligenti, quello di cambiare strada: non c'era assolutamente caparbia nelle sue azioni. Quante volte ho sentito dire, certamente in tono scherzoso – mai con derisione: “diciamolo a Gianfranco... ci vorrebbe Gianfranco!» Lui questo lo sapeva o lo immaginava, ma non lo turbava, ne sorrideva forse con un tantino di compiacimento. Essendo uomo che dava merito a chiunque ne avesse, senza esagerazioni o adulazioni, se ne aspettava un po' per le sue azioni, per i suoi raggiungimenti ed andava fiero, a giusta ragione, di ogni riconoscimento. L'affabilità che metteva in ogni incontro, in ogni discussione, la naturale simpatia che in tutti suscitava, lo hanno reso “proverbiale”. Quanti colleghi, quanti sconosciuti, sono andati a piangere sulla sua spalla. E di tutti si interessava. A ogni richiesta seguivano telefonate, missive, parole appassionate per perorarne la causa e cercare un aiuto effettivo e spedito. C'era in lui l'ansia del compimento. Non era l'orgoglio della riuscita – era certamente lo stimolo di aiutare chi si trovava in difficoltà.

Quanto egli abbia fatto per AiCARR e di quanto fiero egli fosse della nostra Associazione è ben noto a tutti. È stato “il segretario generale”; ne ricordo la sicurezza e la competenza nel consigliare i Presidenti che si sono succeduti negli ultimi trent'anni della sua attività. E non c'era solo AiCARR, c'erano le battaglie e le iniziative per Anima Coer insieme alla grande partecipazione a Eurovent.

Ma sarebbe riduttivo ricordarlo solo per questo. È l'Uomo generoso e fiero che merita tutto il nostro rispetto e il nostro rimpianto. È il suo esempio che va seguito, la sua solerzia per la famiglia, il suo amore per la moglie che era spesso l'oggetto di molte sue citazioni.

Ciao Gianfranco carissimo, anche da lontano non smetterai di essere esempio per noi e per molti giovani che non ti hanno conosciuto ma che di te hanno sentito tanto parlare.

Ritorna in autunno il Percorso sul rischio legionella, con certificazione

AiCARR Formazione ripropone in autunno il Percorso Specialistico dedicato al rischio legionella nella gestione degli edifici, che offre l'esclusiva opportunità di certificare con BV-CEPAS le competenze raggiunte per ottenere la certificazione di Esperto in Gestione del rischio Legionellosi (EGL).

I primi moduli in calendario saranno **Il problema Legionella: conoscenze di base e Protocollo di controllo del rischio legionellosi**. Il primo corso affronta i singoli capitoli delle Linee Guida nazionali per la prevenzione e il controllo della legionellosi e, dopo una presentazione della normativa vigente a livello nazionale e regionale, con cenni anche a riferimenti internazionali, si sofferma sui criteri per una corretta progettazione impiantistica finalizzata a una riduzione del rischio di proliferazione delle legionelle. Il secondo modulo illustra nel dettaglio come strutturare un Protocollo di controllo del rischio legionellosi e prevede un approfondimento delle tre fasi individuate dalle Linee Guida: la Valutazione del Rischio, la Gestione del rischio e la Comunicazione del rischio. I corsi, per cui verranno richiesti Crediti Formativi Professionali, potranno essere proposti in modalità streaming o in aula in base alle disposizioni relative alla pandemia vigenti nel periodo autunnale. Invitiamo gli interessati a consultare il sito www.aicarrformazione.org per informazioni aggiornate su date e modalità di erogazione.



L'edizione 2020 del Percorso Specializzazione

Dopo la pausa estiva l'agenda della formazione vede in programma i corsi del Percorso Specializzazione.

Ritornano dunque i moduli dedicati a **Collaudo di impianti e Taratura e bilanciamento reti**, che offrono come sempre la massima attenzione all'aspetto pratico dell'argomento, il corso **Condizione, esercizio e gestione della manutenzione degli impianti tecnologici**, un'occasione di aggiornamento da non perdere per i professionisti del settore manutenzione che intendono specializzare le proprie competenze, e il corso **Fondamenti di analisi economiche per i sistemi edificio-impianto**, molto interessante in particolare per i professionisti EGE, ai quali vengono richieste nozioni in campo economico e finanziario.

Questi sono solo alcuni dei moduli in programma nel Percorso: il calendario completo e le modalità di erogazione – frontale o in streaming – verranno pubblicati sul sito di AiCARR Formazione quando si avranno le indicazioni relative alla situazione Covid-19.

Tutte le informazioni relative ai corsi sono pubblicate sul sito www.aicarrformazione.org